

Sr. Orsola Donati

(1849-1935)



Orsola Donati nacque il 22 ottobre 1849 nel Comune di Anzola Emilia (BO), in località "Paltrone", da Vincenzo e Maria Tommesani.

Fin da giovanetta frequentò la parrocchia delle Budrie, dove conobbe Clelia Barbieri. Ne divenne intima amica, perché tra le due correavano gli stessi sentimenti e aspirazioni. Nell'intento di riunirsi in santa unione per 'vivere una vita raccolta e fare del bene', il 1° maggio 1868 Orsola entra con Clelia e altre due compagne nella "Casa del Maestro". La Barbieri intuisce che Orsola sarebbe stata in grado di continuare l'opera iniziata e perciò le riservò un'attenzione del tutto particolare, confidandole pure le pene che le attraversavano l'anima. Scelse addirittura d'incaricarla direttamente della conduzione del gruppo nei periodi in cui lei accusava dei malori, al fine di prepararla gradualmente alla futura missione.

Afflitta da tubercolosi, il 13 luglio 1970 Clelia Barbieri si spense. Il peso della successione gravò immediatamente sulla Donati appena ventunenne, alla quale, sul letto di morte, Clelia aveva esplicitamente detto: "Tu sarai la loro guida".

Da quel momento in poi, per ben 65 anni Orsola porterà la responsabilità del governo dell'Istituto. Nel 1905 questo compito troverà l'esplicito avallo del card. Domenico Svampa, Arcivescovo di Bologna, che la nominerà Superiora generale a vita

Durante il suo lungo governo avrà la gioia di aprire 34 comunità. Tuttavia non tutto filerà per il verso giusto. Ci fu un periodo verso il 1913, in cui l'arcivescovo di Bologna, il card. Della Chiesa, futuro successore di Pio X con il nome di Benedetto XV, si pronuncerà negativamente su Orsola Donati. Lei ne soffrì molto, perché quanto asserito non rispondeva a verità, ma non disse mai nulla contro l'Arcivescovo. Un pomeriggio il card. Della Chiesa si presentò improvvisamente alla Budrie, volle colloquiare con la Donati e le chiese esplicitamente scusa di quanto avvenuto, dicendo di essere stato male informato.

Il "Ritiro della Provvidenza", divenuto in seguito un Istituto in piena espansione, sotto il governo della Donati conobbe anche delle proiezioni missionarie. A coronamento di tutto nel 1934 la S. Sede approvò le Costituzioni delle Suore Minime dell'Addolorata. Tale approvazione costituì per madre Orsola Donati la felice conclusione di una vita.

Si spense l'8 aprile 1935. Sepolta nel cimitero delle Budrie (BO), la salma fu successivamente traslata nella chiesa parrocchiale. Il 19 febbraio 2000 ebbe inizio l'Inchiesta Diocesana, che si concluse il 6 aprile 2003. Gli Atti processuali ottennero il riconoscimento di validità dalla Congregazione delle Cause dei Santi il 20 gennaio 2006. Attualmente si sta allestendo la *Positio super virtutibus*